



La Settima Commissione del Consiglio Superiore della Magistratura ha proposto all'unanimità l'approvazione della delibera avente ad oggetto il parere positivo sulla proposta ministeriale di ripartizione di 58 unità in aumento del ruolo organico della magistratura di sorveglianza.

Per la distribuzione delle nuove unità sono stati valutati il bacino di utenza, la media annuale dei provvedimenti iscritti in rapporto al numero dei magistrati, il numero dei procedimenti *pro capite* al 30.6.2025 e, in via sussidiaria, il numero di istituti con presenza di sezioni dedicate a detenuti in regime ex art. 41 bis o.p.

La Magistratura di sorveglianza non può che accogliere con sollievo l'aumento del proprio ruolo organico, atteso da tempo.

Ci pare tuttavia doveroso sottolineare che tale incremento potrebbe produrre un effetto di gran lunga inferiore alle aspettative, qualora non siano proporzionalmente ampliate le piante organiche del personale amministrativo.

L'esperienza quotidiana di tutti i magistrati di sorveglianza conferma che le maggiori criticità derivano, oltre che dall'assenza di fascicoli informatici e di procedure più razionali, soprattutto dalla carenza di personale amministrativo in numero proporzionato a quello dei magistrati.

Lasciare inalterate le piante organiche amministrative acuirebbe le difficoltà del personale nel far fronte all'incremento della produttività dei magistrati.

A titolo di esempio, si consideri che a un maggior numero di magistrati di sorveglianza non potrebbe probabilmente seguire, come sarebbe logico ipotizzare, l'aumento delle udienze collegiali o monocratiche, che richiederebbe ulteriori adempimenti di cancelleria, (dalle istanze istruttorie all'esecuzione delle ordinanze), non compatibili con le attuali risorse amministrative di gran parte degli Uffici e dei Tribunali di sorveglianza.

Si auspica pertanto che all'aumento del personale giudiziario faccia seguito l'estensione proporzionale delle piante organiche del personale amministrativo, considerato altresì che gli Uffici e i Tribunali di sorveglianza non hanno finora avuto in assegnazione addetti UPP.

Il Comitato Direttivo del Coordinamento Nazionale dei Magistrati di Sorveglianza